

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI07 – AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Tema di: DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI

La sinestesia

La sinestesia è un procedimento retorico (dal composto greco tra *syn-*, “insieme” e *aisthánestai*, “percepire”) per cui si esprime una sensazione attraverso un ambito sensoriale che non le è proprio.

Il passaggio può avvenire tra tutti e cinque i sensi della percezione. Essa consiste nell'associare all'interno di un'unica immagine sostantivi e aggettivi appartenenti a sfere sensoriali diverse che, in un rapporto di reciproche interferenze, danno origine ad immagini vividamente inedite.

La sinestesia è una figura retorica che trova applicazione sia nella realtà quotidiana (come quando utilizziamo espressioni come “una voce cupa” o “una luce fredda”) sia nella lingua della poesia, soprattutto a cavallo tra Ottocento e Novecento.

Tra gli autori che hanno sfruttato maggiormente la sinestesia per descrivere la realtà circostante ricordiamo Giovanni Pascoli, che la utilizza ad esempio nel *Gelsomino notturno* (v. 10: “l'odore di fragole rosse”), ne *La mia sera* (v. 37: “voci di tenebra azzurra”), *L'assiuolo* (v. 5: “soffi di lampi”) e in *Lavandare* (v. 6: “tonfi spessi”); ma anche Charles Baudelaire nella sua *Corrispondenze*:

La Natura è un tempio ove pilastri viventi
lasciano sfuggire a tratti confuse parole;
l'uomo vi attraversa foreste di simboli,
che l'osservano con sguardi familiari.
Come lunghi echi che da lungi si confondono
in una tenebrosa e profonda unità,
vasta come la notte e il chiarore del giorno,
profumi, colori e suoni si rispondono.
Vi sono profumi freschi come carni di bimbo,
dolci come òboi, verdi come i prati,
– altri, corrotti, ricchi e trionfanti,
che posseggono il respiro delle cose infinite,
come l'ambra, il muschio, il benzoino e l'incenso;
e cantano i moti dell'anima e dei sensi.

Corrispondenze, da *I Fiori del Male*, 1861, di **Charles Baudelaire**

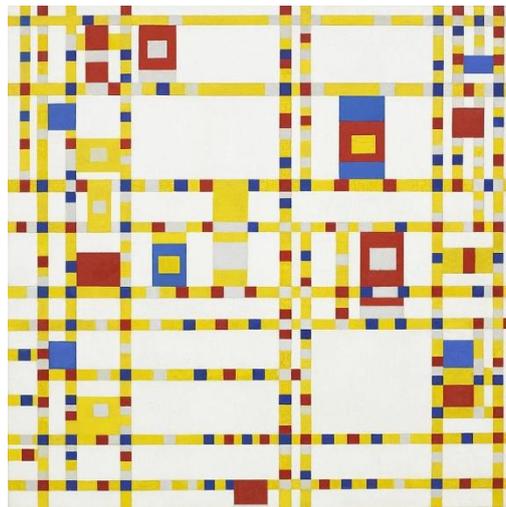
Le due ultime terzine (versi 9-14 *Vi sono... dei sensi*) viene largamente impiegata la sinestesia: si istituiscono **associazioni e collegamenti arbitrari** fra sensazioni appartenenti a sensi diversi: i campi sensoriali dell'olfatto e del tatto («freschi come carni di bimbo»), dell'udito («dolci come òboi»), della vista («verdi come prati») e ancora, più avanti, di nuovo l'olfatto («come l'ambra, il muschio, il benzoino e l'incenso»), stimolati soltanto dalla risonanza che i «profumi» suscitano nella fantasia del poeta.

In campo pittorico si possono citare l'opera di Vassily Kandinsky *Composition VII*, del 1913, e l'opera di Piet Mondrian *Broadway Boogie-Woogie*, del 1942, ispirate entrambe all'evocazione e alla commistione di sensazioni visive e uditive, pittoriche e musicali.

Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca



Vassily Kandinsky, 1913 - *Composition VII*



Piet Mondrian, 1942 – *Broadway Boogie-Woogie*

In campo cinematografico, questo fotogramma tratto dal film di animazione *Ratatouille*, del 2007, riesce molto efficacemente a tradurre in immagini la sfera sensoriale del gusto



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Infine, è importante ricordare che anche in campo pubblicitario la figura retorica della sinestesia è ampiamente utilizzata per promuovere prodotti come i cibi e i profumi.

Alla luce delle riflessioni fin qui esposte, in base ai documenti forniti e ai riferimenti artistici a lui noti, il candidato progetti un filmato di 60 secondi a tema libero che utilizzi nel campo del video artistico o commerciale la figura retorica della sinestesia.

N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti gli studenti materiali iconografici utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.

Sono richiesti:

- Titolo
- Stesura del soggetto
- Sceneggiatura
- Schizzi preliminari e bozzetti
- Storyboard
- Realizzazione di un prototipo di una parte significativa del progetto
- Relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.